



DIREZIONE DIDATTICA DI CASTEL MAGGIORE
VIA GRAMSCI, 175 - 40013 CASTEL MAGGIORE (BO)
Tel. n. 051/711285/86 - Fax n. 051/6322616
e-mail BOEE068003@istruzione.it
n. c. f.80074330376

Castel Maggiore, 5 Ottobre 2018

Al Collegio dei Docenti

Alla D.S.G.A

Alla FS PTOF

Al Presidente del Consiglio di Circolo

Oggetto: **Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti** riguardante la definizione e la predisposizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa- triennio 2019/20, 2020-21 e 2021-22.

**ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA**

TRIENNIO 2019/20, 2020-21 e 2021-22

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

CONSIDERATO CHE :

- le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale;
- il Collegio dei docenti è chiamato a redigere il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, che è soggetto alla valutazione degli obiettivi in esso inseriti;
- il Consiglio di Circolo sarà chiamato a approvare tale Piano Triennale;

- per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del PTOF è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica, laddove per buona gestione si intende il dialogo fra i componenti interni ed esterni della Comunità, nonché fra elementi delle singole componenti al loro interno;
- il PTOF deve comprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, il fabbisogno dell'Organico funzionale dell'Autonomia

RISCONTRATO CHE:

- gli indirizzi del Piano vengono definiti dal Dirigente Scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il Collegio dei Docenti lo elabora; il Consiglio di Istituto lo approva.
- il piano può essere rivisto annualmente entro ottobre.
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione.

VALUTATE:

- prioritarie le esigenze emerse nel Rapporto di Autovalutazione e riportate come obiettivi di Processo del PdM.

TENUTO CONTO :

- del Rapporto di valutazione esterno pervenuto a seguito della visita del NEV (ottobre 2017).
- delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio

DETERMINA DI FORMULARE AL COLLEGIO DOCENTI,

al fine dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per il triennio **2019-20, 2020-21 e 2021-22**, **I SEGUENTI INDIRIZZI PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE:**

- AVVIARE UN PROCESSO di condivisione di buone pratiche e di strumenti didattici, nonché pratiche di coprogettazione per adottare una modalità di sviluppo collaborativo (indicazione desunta dalla relazione NIV);
- ADOTTARE/ POTENZIARE una programmazione e valutazione per competenze (indicazione desunta dalla relazione NIV);
- ADOTTARE UNA VALUTAZIONE PER PROVE COMUNI, riferite ai criteri comuni di valutazione condivisi (indicazione desunta dalla relazione NIV);
- FORMALIZZARE ED IMPLEMENTARE scambi informativi e percorsi di continuità con la scuola secondaria del territorio (indicazione desunta dalla relazione NIV);
- SVILUPPARE E POTENZIARE il sistema e il procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dalla normativa.
- AMPLIARE E ARRICCHIRE L'OFFERTA FORMATIVA secondo le linee individuate nel Piano di Miglioramento di Circolo, mediante progettazione e realizzazione, in via prioritaria, di laboratori di recupero e rinforzo, per alunni con Bisogni educativi speciali, al fine di perseguire il miglioramento degli apprendimenti in italiano e matematica in alunni con BES o livello basso di apprendimento.

- VALORIZZARE IL PERSONALE DOCENTE ED ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico – metodologico e didattica, amministrativa, alla competenza tecnologica, agli stili di insegnamento, alla gestione della relazione all'interno delle classi/sezioni, alla valutazione formativa e di sistema.
- PORTARE A SISTEMA gli interventi di implementazione e manutenzione della dotazione TECNOLOGICA, al fine di mantenere l'efficacia e l'efficienza delle TIC sia per l'uso nella didattica sia per l'implementazione del processo di digitalizzazione dell'Istituto, attraverso varie forme di ricerca di finanziamenti e/o donazioni.
- COMPLETARE LA REVISIONE del Patto Educativo in maniera condivisa col personale ATA, sviluppandolo in termini di impegni e richieste reciproche tra scuola, famiglie ed alunni.

Il collegio dei docenti individuerà le modalità organizzative e le scelte didattiche e metodologiche per realizzare i suddetti indirizzi tenendo conto di quanto previsto al c.7 art. 1 L.107; le scelte dovranno essere indicate nel Piano Triennale in maniera esplicita e completa; per il raggiungimento degli obiettivi, il collegio dovrà altresì indicare la determinazione dell'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali della Direzione Didattica, come emergenti dal piano triennale dell'offerta formativa (L.107, art. 1 c. 5-6-7)

La progettazione organizzativa-didattica potrà prevedere:

- ✓ il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;
- ✓ la possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina;
- ✓ la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo, anche mediante la diversa articolazione del gruppo classe;

Il collegio, in raccordo col DSGA, procederà, inoltre, alla definizione della **programmazione delle attività formative** rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche (L.107, art. 1 c. 12);

La Dirigente Scolastica

Silvia Brunini